



Sostieni la nostra richiesta di azione

Aiutaci ad integrare la conservazione *in situ* e l'uso sostenibile della diversità delle piante coltivate nel quadro politico e di *governance* e contribuirai ad assicurare che l'Europa sia preparata ad affrontare i principali problemi che l'agricoltura dovrà affrontare a causa dei cambiamenti climatici.

A livello di politiche dell'Ue mancano infatti disposizioni adeguate per stabilire in modo sistematico attività di tutela della diversità delle piante coltivate *in situ/on farm*; tali disposizioni sono urgentemente necessarie.

Invitiamo pertanto i responsabili politici nei settori dell'agricoltura e dell'ambiente a lavorare in modo proattivo con il progetto *Farmer's Pride* (in associazione con la rete Natura 2000) per creare un contesto politico favorevole per la creazione di una rete di conservazione *in situ* e di uso sostenibile che salvaguardi la diversità delle piante coltivate quale base per il futuro dell'economia agricola e della sicurezza alimentare e nutrizionale in Europa.



Responsabili politici l'agrobiodiversità per la sicurezza alimentare ha bisogno della VOSTRA AZIONE

Partner del progetto



Per ulteriori informazioni e per scoprire come partecipare, visita il nostro sito Web o contatta il Project Manager: s.kell@bham.ac.uk

www.farmerspride.eu

#eufarmerspride @PGRInSitu

Immagine di copertina: varietà di cavolfiore in vendita in un mercato in Sicilia, Italia © P.Stapleton/ICRAF
 Sopra: raccolta di semi della specie endemica e progenitore selvatico *Convolvulus fernandesii* P. Silva e Teles in Portogallo © Carlos Ferreira Silva
 All'interno: ortaggi in vendita in un mercato in Italia © Bioversity International / R.Faidutti; Incrocio di cetriolo lungo in serra © Jeremy Cherfas; Un agricoltore con una varietà locale di fagiolo, Bulgaria © René Hauptvogel; *Aegilops cylindrica* Host, un progenitore selvatico del frumento (*Triticum* spp.), Slovacchia © René Hauptvogel

Creato da rjpdesign.co.uk

Traduzione italiana a cura dell'Università degli Studi di Perugia

Finanziato dal programma quadro Horizon 2020 dell'Unione europea



La diversità delle piante agricole – la diversità delle colture, delle loro varietà e dei progenitori selvatici – è fondamentale per la sostenibilità dei nostri sistemi di produzione alimentare, in quanto è il fondamento di una agricoltura resiliente.

La sicurezza alimentare e nutrizionale, una agricoltura capace di adattarsi al clima e la resilienza delle colture ai parassiti e alle malattie sono tutti obiettivi impossibili da raggiungere senza una adeguata diversità delle piante coltivate. Sulla base delle competenze europee in materia di diversità delle piante agrarie conservata *in situ*, il progetto "Farmer's Pride" finanziato dal programma quadro Horizon 2020 sta creando una rete per la conservazione *in situ* e l'uso sostenibile in grado di garantire che la diversità delle piante sia disponibile per gli agricoltori e coloro che si occupano di miglioramento genetico.

Tuttavia, senza una spinta da parte dei responsabili politici ad integrare questi argomenti nei principali quadri legislativi e

di *governance*, esiste il rischio che i risultati ottenuti dalla rete si perdano alla fine del progetto. Questo metterebbe a rischio la sostenibilità degli sforzi di conservazione *in situ* che sono essenziali per mantenere la diversità delle piante agrarie in Europa.

Raccomandazione

Attraverso la partecipazione al progetto "Farmer's Pride", i responsabili politici del settore agricolo e dell'ambiente dovrebbero individuare le azioni necessarie per integrare i risultati ottenuti dal progetto nella legislazione. In caso di successo, avrete aiutato a gettare le fondamenta per assicurare la conservazione *in situ* e l'uso sostenibile della diversità delle piante agrarie in Europa.



Soluzione proposta

Insieme possiamo mettere in atto un piano d'azione chiaro per integrare i meccanismi giuridici per la conservazione *in situ* della diversità delle piante agrarie nell'UE e i più ampi quadri legislativi e di governance europei.

Per preparare un dialogo con i responsabili delle politiche europee, il progetto Horizon 2020 "Farmer's Pride" sta riesaminando tutte le politiche riguardanti l'alimentazione, l'agricoltura, la biodiversità e l'ambiente al fine di individuare i vuoti e le opportunità legislative critiche. Si prevede che le raccomandazioni politiche includeranno, come minimo:

- Azioni volte a colmare i vuoti a livello di politiche esistenti ed armonizzare le politiche in contrasto tra loro.
- La creazione di un quadro normativo che faciliti l'accesso, l'uso e un'equa ripartizione dei benefici derivanti dall'uso della diversità delle piante agrarie conservate *in situ*.
- Meccanismi di incentivi e regimi volti a favorire la conservazione *in situ*.
- Misure necessarie per un funzionamento sostenibile della "Rete europea per la conservazione *in situ* e l'uso sostenibile delle risorse genetiche vegetali istituita dal progetto "Farmer's Pride".
- Un quadro di sostegno in materia di tecnologie dell'informazione (sviluppo di piattaforme, interfaccia utente) per la conservazione *in situ*, pari a quello della rete informatica per la gestione della diversità delle piante agrarie nelle banche del germoplasma, ovvero il repertorio europeo di ricerca delle risorse fitogenetiche (EURISCO).

Introduzione

Il progetto Horizon 2020 "Farmer's Pride" sta creando una rete europea per la conservazione *in situ* della diversità delle piante di interesse agrario (insieme alle aree protette della rete Natura 2000).

Questa rete è essenziale per garantire che le fondamenta genetiche della nostra futura rete di approvvigionamento alimentare siano adeguatamente diversificate per permettere l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici (vale a dire, essere in grado di fornire le caratteristiche genetiche necessarie per combattere i parassiti e le malattie delle colture e far fronte ai fenomeni meteorologici estremi e difficili da prevedere).

Il mantenimento della diversità delle piante di interesse agrario è essenziale per l'alimentazione, la nutrizione e la sicurezza economica. Nonostante ciò, non esiste attualmente una specifica direttiva europea che contempli la sua gestione e il suo controllo nei quadri strategici e di *governance* dell'UE. Sebbene esistano diversi strumenti politici per la conservazione della biodiversità, essi non coprono il settore specifico della conservazione *in situ* e dell'uso sostenibile della diversità delle piante coltivate.



La nostra sicurezza alimentare futura dipende dalla sopravvivenza di un'ampia gamma di risorse genetiche che include i progenitori selvatici delle specie di interesse agrario e le varietà locali, adattate agli ambienti di coltivazione.

Il problema

La scarsa comprensione dell'importanza della diversità delle piante coltivate e la mancanza di coordinamento nel settore della conservazione hanno portato ad una moltitudine di politiche contraddittorie che hanno danneggiato, anziché promuovere, la conservazione *in situ* della diversità delle piante di interesse agrario.

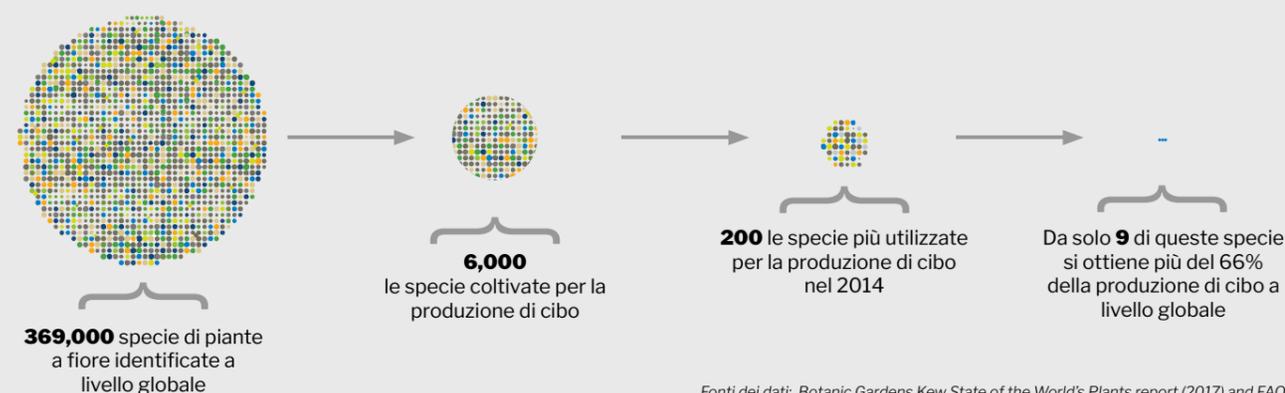
Gli attuali meccanismi di incentivazione per la conservazione *in situ*, laddove esistono, sono *ad hoc* e non coordinati. L'accesso alle risorse e la ripartizione dei benefici sono complicati dal fatto che, a differenza della conservazione *ex situ* (nelle banche del germoplasma), i materiali conservati *in situ* sono dispersi in luoghi diversi e gestiti da un'ampia gamma di soggetti portatori di interesse (stakeholder).

Esistono enormi disparità anche per quanto riguarda la copertura delle politiche di conservazione dell'agrobiodiversità *ex situ* ed *in situ* in Europa. Mentre quasi tutti i paesi hanno programmi di conservazione *ex situ*, ed almeno una banca del germoplasma operativa, non esistono simili programmi complementari per la conservazione *in situ* o in azienda (*on-farm*). Infatti, sia le attività *ex situ* che quelle *in situ* mancano di una direttiva politica dell'UE.

La necessità di una rete per la conservazione *in situ* (analoga e collegata all'attuale rete Natura 2000 delle aree protette per la conservazione della biodiversità) è stata stabilita in risposta ad una richiesta da parte della DG Agricoltura (<https://bit.ly/2KJOpWD>) e del Parlamento europeo (<https://bit.ly/2wPwMpy>) che gli sforzi di conservazione *in situ* siano adeguatamente coordinati. Tuttavia, per garantire la sostenibilità della Rete, oltre il termine temporale del progetto "Farmer's Pride", i meccanismi di conservazione della diversità delle piante di interesse agrario *in situ* devono essere integrati, con urgenza, nella legislazione dell'UE.

La necessità di diversità genetica in agricoltura

La nostra grande dipendenza da un piccolo numero di specie di piante coltivate e geneticamente uniformi mette a rischio la sicurezza alimentare e nutrizionale futura.



Fonti dei dati: Botanic Gardens Kew State of the World's Plants report (2017) and FAO State of the World's Biodiversity for Food and Agriculture (2019)

